



PROVINCIA DI SALERNO
Assessorato Politiche del Lavoro

VERBALE DI INCONTRO

In data 07/07/2010 presso gli uffici dei Servizi per l' Impiego della Provincia di Salerno, in via Trento, 102 a Salerno, per un incontro richiesto dalla FP CISL, e FP CGIL e FPL UIL, sono presenti:

1. dott. Vincenzo Palumbo, funzionario dell'Amministrazione Provinciale, incaricato dell'Upsi alla trattazione delle vertenze collettive di lavoro;
2. sig. Salvatore Parisi presidente dell' ANFFAS Onlus Salerno
3. dott. Angelo Cerracchio per l' ANFFAS Onlus Salerno
4. dott. Gerardo Quaranta per l' ANFFAS Onlus Salerno
5. avv. Alberto Cerracchio per l' ANFFAS Onlus Salerno
6. sig. Alessandro Sellitto per la FP CISL
7. sig. Antonio De Sio per la FP CISL
8. sig. Aurelio Sparano per la FP CISL
9. sig. Antonio Malangone per la FPL UIL
10. sig. Antonio Salvi per la FPL UIL
11. sig. Pietro Antonacchio per la FP CISL
12. sig. Pietro Lamberti per la FP CGIL

Alle ore 10,00, si da inizio alla riunione, della quale si rende il seguente sintetico verbale

La riunione ha lo scopo di procedere alla discussione ed all'esame congiunto relativo ai licenziamenti la procedura è già stata attivata dall' ANFFAS Onlus di Salerno per n. 18 operatori.

In premessa il presidente dell' ANFFAS Onlus Salvatore Parisi rappresenta che la situazione oggettiva che ha provocato la stato di disagio è stato dettagliatamente riportata alle OO.SS. in una nota di 28 giugno 2010 a loro indirizzata. Tale situazione purtroppo non consente all' ANFFAS Onlus di mantenere gli attuali livelli occupazionali.

Le OO.SS., nel prendere atto delle condizioni rappresentate dall'ANFFAS, che tra l'altro sono le conseguenze del complessivo stato di disagio della sanità campana, rappresentano la propria preoccupazione per i licenziamenti preannunciati e ritengono di valutare forme di coinvolgimento delle istituzioni locali al fine di valutare e percorrere misure alternative alla riduzione di livelli occupazionali.

Non ritengono sufficientemente chiaro il metodo seguito per l'individuazione delle figure professionali oggetto di riduzione del personale.

L' Anffas ritiene sufficientemente chiara la metodologia ed i criteri procedurali, comunicati formalmente alle OO.SS., talché attende che nella stessa forma venga spiegata siffatta eccezione, partendo da una unanime condivisione che è quella di considerare un unico rapporto di lavoro riguardo a tutti i dipendenti, qualsiasi sia la mansione e la specifica attività di ciascuno di essi espletata. Qualora le OO.SS. possano auspicare una diversa metodologia che sia suffragata da elementi legislativi, l'associazione è ben lieta di accettare il contraddittorio su tale richiesta.

Le OO.SS. ribadiscono che in relazione alla riduzione dei tetti di spesa ritengono opportuno che la riduzione dei livelli occupazionali sia coerente con le prestazioni da erogare. Aggiungono inoltre che le procedure di licenziamento siano eseguite tenendo in considerazione le posizioni individuali di lavoratori più prossimi alla pensione.

L'associazione rileva che è assolutamente prematuro in questa sede andare ad individuare personalmente quali sono i dipendenti oggetto della procedura, atteso che in questa sede deve essere discusso della sussistenza o meno dei motivi che determinano l' attivazione della procedura di riduzione di personale; per quanto attiene ai criteri di scelta da applicare alla successiva fase della individuazione dei lavoratori da ritenere quale eccedenza di personale, l'associazione rappresenta che necessariamente dovrà assumere i criteri di scelta previsti e disciplinati oltre che

[Handwritten signatures]

dalla richiamata legge n. 223/91 anche dall' art. 3 delle circolare n. 62 del 2 maggio 1996 del Ministero del Lavoro.

Segue ulteriore discussione di approfondimento nell'ambito della quale le parti chiariscono ulteriormente la proprie posizioni.

In conclusione le parti non raggiungono alcun accordo sulle proposte formulate rispettivamente.

Le OO. SS. ritengono che eventuali ipotesi risolutive, alternative ai licenziamenti, debbano essere oggetto di esame con i lavoratori e solo successivamente discusse con l'associazione.

L' associazione resta disponibile ad ulteriori incontri in qualsiasi sede per discutere e valutare ulteriori percorsi che possano anche evitare i licenziamenti, fermo restando che la procedura in corso continua e produrre i suoi effetti.

La riunione termina alle ore 11,30.

Del che è verbale di n 2 pagine , letto, confermato e sottoscritto dalle parti presenti.

dott. Vincenzo Palumbo _____ per l' UPSi

sig. Salvatore Parisi _____ presidente dell' ANFFAS Onlus Salerno

dott. Angelo Cerracchio _____ per l' ANFFAS Onlus Salerno

dott. Gerardo Quaranta _____ per l' ANFFAS Onlus Salerno

avv. Alberto Cerracchio _____ per l' ANFFAS Onlus Salerno

sig. Alessandro Sellitto _____ per la FP CISL

sig. Antonio De Sio _____ per la FP CISL

sig. Aurelio Sparano _____ per la FP CISL

sig. Antonio Malangone _____ per la FPL UIL

sig. Antonio Salvi _____ per la FPL UIL

sig. Pietro Antonacchio _____ per la FP CISL

sig. Pietro Lamberti _____ per la FP CGIL

sig. D. Giacomo Arbo